



COMUNICATO STAMPA

Venerdì 3 agosto, alle ore 11, nella Città di Venezia, nella sede della Regione del Veneto, avrà luogo la cerimonia di sottoscrizione, in forma solenne, del “MANIFESTO PER LE TERRE DELL’ACQUA”, da parte di 29 Sindaci della Provincia di Treviso, alla presenza dell’Assessore regionale **Cristiano Corazzari**, e la partecipazione di parlamentari veneti, consiglieri regionali e provinciali, enti pubblici e privati, università, imprese, centri di ricerca, fondazioni, associazioni e organi di informazione.

I 29 Consigli Comunali (Cappella Maggiore, Cison di Valmarino, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Godega S. Urbano, Mareno di Piave, Miane, Moriago della Battaglia, Orsago, Pieve di Soligo, Refrontolo, Revine Lago, San Fior, San Pietro di Felleto, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Susegana, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor e Vittorio Veneto), hanno recentemente deliberato l’approvazione del “MANIFESTO PER LE TERRE DELL’ACQUA”, autorizzando i rispettivi Sindaci a sottoscriverlo nell’ambito di un’assemblea pubblica.

Il “MANIFESTO PER LE TERRE DELL’ACQUA” è volto a valorizzare, **all’insegna del ruolo vitale che in passato l’acqua ha svolto in quei luoghi**, i territori coincidenti e ricompresi nel sito candidato ad essere dichiarato patrimonio dell’Umanità.

La sfida lanciata dai Sindaci sarà quella di **rivitalizzare e tutelare il patrimonio idrico** del territorio con i suoi valori di identità, memoria, bellezza e qualità della vita collettiva, con l’intento di **restituire all’acqua quel valore centrale** che ha segnato le vicende storiche, culturali e di sviluppo delle economie locali, generando molteplici e diversificate identità, dalle **attività artigianali alle pratiche agricole che nel tempo non solo hanno contribuito a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni**, ma hanno modellato, nel pieno rispetto delle preesistenze storiche, artistiche e ambientali, quel paesaggio unico e irripetibile vocato ad essere dichiarato dall’Unesco bene dell’Umanità.

Attorno a questo straordinario “**totem identitario**” i **29 Comuni delle Terre dell’Acqua**, intendono costruire una solida strategia di recupero e riqualificazione del patrimonio complessivamente inteso, in grado di restituire linfa vitale all’economia dei territori coinvolti **riequilibrando realtà locali forti con altre più deboli** e altrettanto meritevoli di sostegno nel segno di un nuovo sviluppo turistico sostenibile.

Il Manifesto contiene principi a cui ispirare il rilancio economico e sociale dell'ambito territoriale, descrive le linee di un futuro Piano strategico, segnando l'avvio di un percorso virtuoso e inclusivo delle attività e dei progetti già in essere. **Le eccellenze dell'area, pievi, castelli, ville storiche, aree archeologiche, ecc.**, comprese quelle caratterizzate dalle produzioni vitivinicole di qualità, saranno valorizzate ai massimi livelli per porle alla attenzione del turismo nazionale e internazionale, attraverso l'infrastrutturazione, **la creazione e l'aggregazione di una serie di reti e di circuiti** integrati finalizzati al miglioramento dei servizi turistici in termini di ricettività, accoglienza e comunicazione. E' previsto, in particolare, il recupero dei borghi spopolati, attraverso la realizzazione dell'**Albergo diffuso**," favorendo così il rientro nel territorio delle comunità che per ragioni economiche hanno lasciato nel tempo i luoghi di residenza.

Il Piano mirerà a **promuovere la cultura della qualità e della bellezza**, quali presupposti di sviluppo turistico e qualità della vita, con iniziative volte a sensibilizzare e **sviluppare il senso di appartenenza** delle popolazioni per favorire il loro completo coinvolgimento nel progetto, il cui successo richiederà **l'aggregazione e la condivisione** di tutte le componenti istituzionali e della società, università, imprese pubbliche e private, fondazioni, istituzioni culturali, scolastiche e associazioni.

Si tratta di un'iniziativa che non conosce precedenti nel Paese, che evidenzia un grande desiderio condiviso delle istituzioni locali di lavorare uniti, in piena sintonia con il Governo regionale, per concorrere, da una parte, alla tutela e alla valorizzazione dello straordinario patrimonio idrico, autentico valore identitario delle nostre genti, e dall'altra a contribuire al riequilibrio e allo sviluppo sociale ed economico territoriale e a sostenere in maniera forte e convinta l'azione della Regione Veneto per il riconoscimento da parte dell'UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene a patrimonio dell'Umanità.

Alla Cerimonia di presentazione e sottoscrizione del Manifesto interverranno **Stefano Soldan**, Sindaco del Comune di Pieve di Soligo, presidente dell'IPA Terre Alte, l'Ing. **Luciano Fregonese**, Sindaco del Comune di Valdobbiadene, presidente del BIM Piave, l'Avv. **Walter Mazzitti**, Coordinatore del Manifesto e del progetto "Le Terre dell'Acqua". Concluderà l'Avv. **Cristiano Corazzari**, Assessore regionale al Territorio, Cultura e Sicurezza della Regione Veneto.